

Provincia di Cuneo

Comune di Demonte

Idrosogno s.n.c.
Via Merana n. 4
12012 Boves (CN)
P.IVA: 03626570042

**IMPIANTO IDROELETTRICO
IN DERIVAZIONE DAL RIO COMBAFERE**

PROGETTO DEFINITIVO
Valutazione di Impatto Ambientale
- QUADRO PROGETTUALE - Integrazioni

L.R. n° 40 del 14.12.1998 e s.m.i.
D.P.G.R. n° 10/R del 29.07.2003 e s.m.i.

**A3.4' - PLANIMETRIA SU P.R.G.C., CARTA DI SINTESI
DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E
CARTA DEI DISSESTI (1:1.000)**

IL PROPONENTE

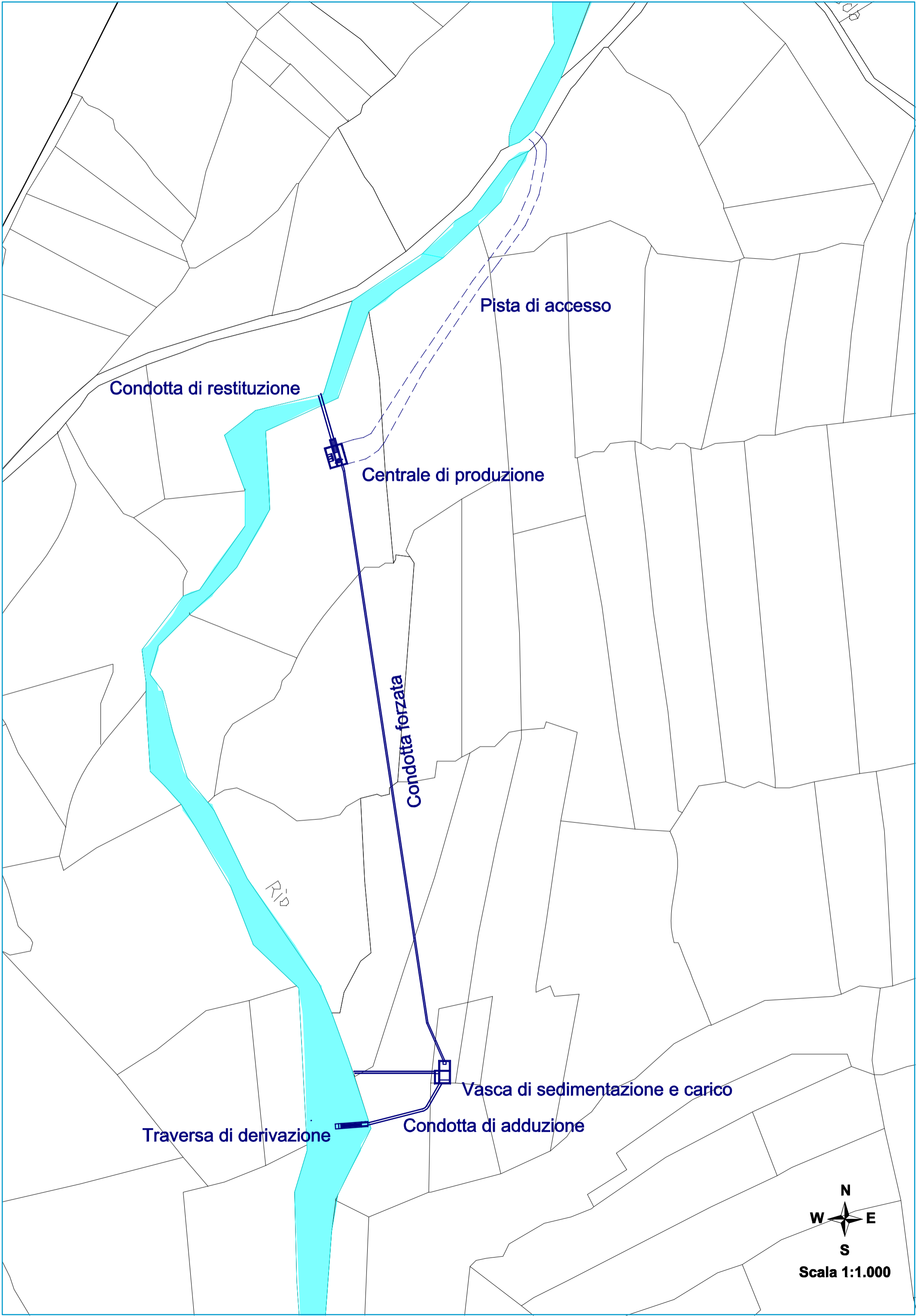
**IL PROGETTISTA
ING. A. SELLERI**

CUNEO, novembre 2017



Pianificazione e gestione della risorsa
ACQUA
Progettazione idraulica
Via Raffaello, 1 - 12100 Cuneo
Tel 0171-631740 Fax 0171-630732
e-mail: studio@pantidro.it

**PLANIMETRIA SU PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE**



Condotta di restituzione

Pista di accesso

Centrale di produzione

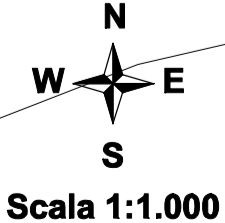
Condotta forzata

RiD

Vasca di sedimentazione e carico







Traversa di derivazione

Condotta di adduzione

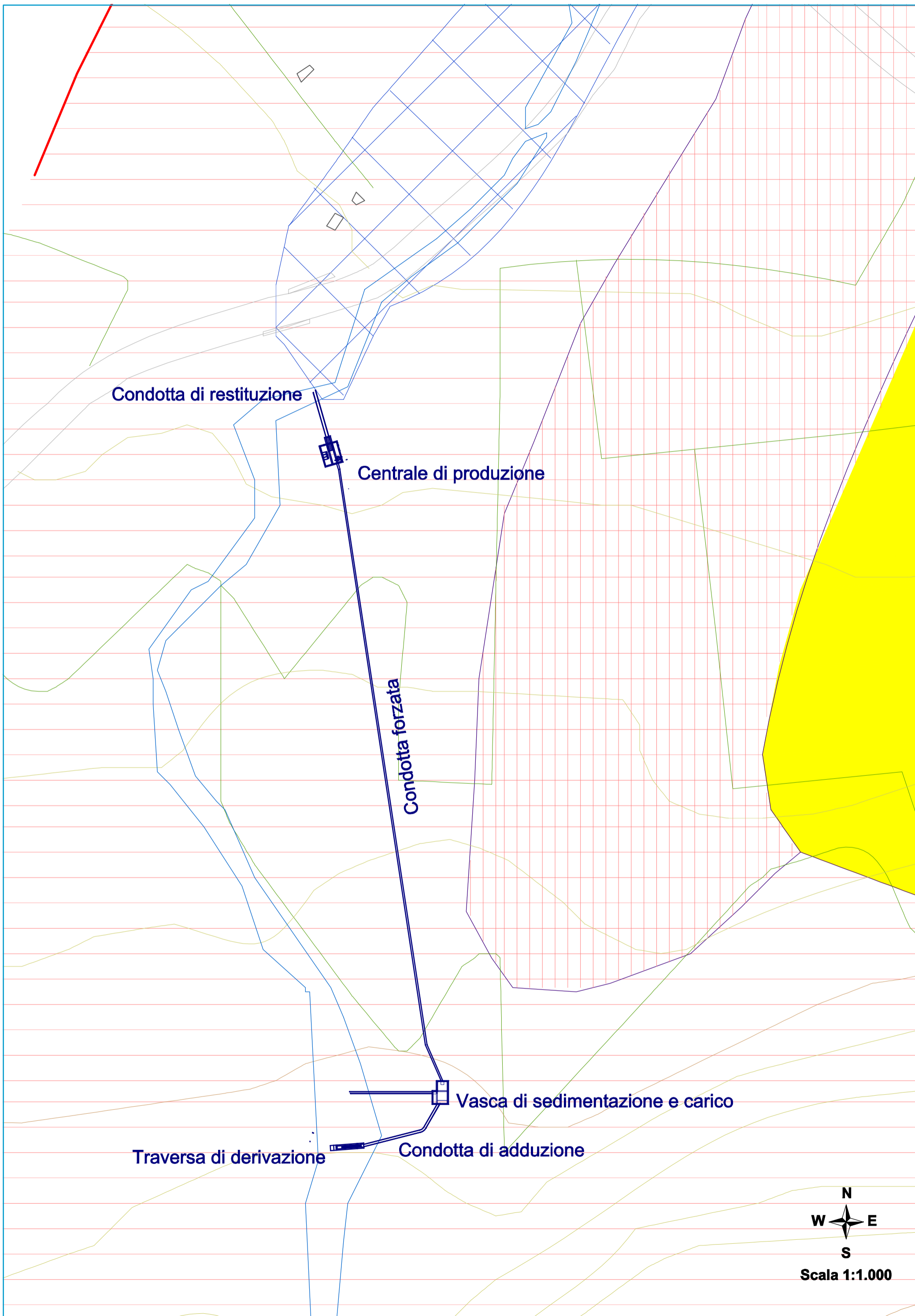


Scala 1:1.000

Estratto Legenda

	borgate minori
	zone destinate ad attività agricole
	zone agricole di rispetto degli abitati
	zone agricole di interesse ambientale
	zone agricole di salvaguardia ambientale
	zone destinate ad attività produttive agricole

**PLANIMETRIA SU CARTA DI SINTESI
DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA**



Estratto Legenda

da moderata
a elevata

classe III ind.



Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, ritenute potenzialmente dissestabili (aree ad incerta stabilità, aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici penalizzanti).

Interventi edilizi ammessi:

Manutenzione, restauro, ristrutturazione, adeguamento igienico-funzionale, cambi di destinazione d'uso, ma con esclusione di nuove unità abitative.

Possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale. Gli edifici dovranno risultare non diversamente localizzabili nell'ambito dell'azienda agricola e la loro fattibilità verificata ed accertata da opportune indagini geologiche, idrogeologiche e, se necessario, geognostiche dirette di dettaglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare 16/URE-1989 e dal D.M. 11.03.88.

elevata e molto
elevata
(Fa, Fq)
(Ee, Eb, Em)
(Ca)
(Ve)

classe III-A1



Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti ed ampliamenti dell'esistente, aree:

- in frana attiva (Fa);
- in frana quiescente (Fq);
- esondabili da acque ad elevata energia e/o battente (Ee, Eb, Em);
- di conoide attivo o potenzialmente attivo non protetto (Ca);
- interessate da valanghe ad elevata pericolosità (Ve);
- con acclività > 35°;
- aree caratterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici fortemente penalizzanti.

Fa



Fq



Ee



Ca



Ve



Interventi edilizi ammessi:

- Per le aree in frana (Fa, Fq), esondabili (Ee, Eb), di conoide (Ca) ed interessate da valanghe (Ve), si applica l'art. 9, commi 2, 3, 5, 6, 7 e 10 delle Norme di attuazione al P.A.I.

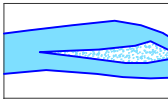
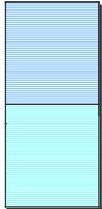
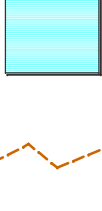


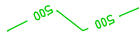
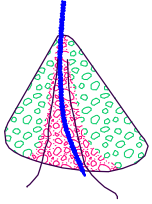



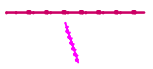
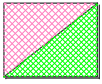
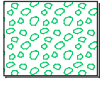
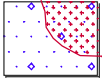

Per le aree esterne alle suddette perimetrazioni non sono ammessi gli interventi che aumentino il carico antropico, è consentita:

- ristrutturazione edilizia, senza aumenti di superficie e volume;
- ampliamento per adeguamento igienico-funzionale;
- la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico, nonché l'ampliamento o la ristrutturazione delle esistenti, purché compatibili con lo stato del dissesto esistente;
- le opere di difesa idrogeologica.

PLANIMETRIA SU CARTA DEI DISSESTI

CARTA GEOMORFOLOGICA E DEI DISSESTI

scala 1:10.000

P.A.I.	Elementi di valutazione della pericolosità nei settori di fondovalle	
Ee		<p>Canale di deflusso del T. Stura di Demonte e dei principali affluenti, visualizzati sulla fotogrammetria georeferenziata AGEA del 2007.</p>
Ee		<p>Areali inondabili da eventi di piena valutati sia con l'analisi idraulica (Tr=50) che geomorfologica, comprendente l'alveo attivo ed ordinario del T. Stura.</p>
Eb		<p>Areali inondabili da eventi di piena valutati sia con l'analisi idraulica (Tr=200) che geomorfologica.</p>
Ee		<p>Fascia a pericolosità molto elevata valutata con criterio idraulico (Tr = 50) e geomorfologico.</p>
Eb		<p>Fascia a pericolosità elevata valutata con criterio idraulico (Tr = 200) e geomorfologico.</p>
Em		<p>Fascia a pericolosità media o moderata valutata con criterio idraulico (Tr = 500) e geomorfologico.</p>
Ca, Cn		<p>Conoide con canale di scarico attivo e settori laterali morfologicamente protetti esterni alla dinamica torrentizia, individuati da analisi idraulica e/o geomorfologica.</p>
		<p>Scalino o bordo di erosione di altezza submetrica.</p>
		<p>Scarpata di erosione fluviale di altezza compresa tra 1 e 2 m.</p>
		<p>Scarpata di terrazzo alluvionale e delle sponde dei principali alvei incisi di altezza compresa tra 2 e 4 m.</p>
		<p>Opere idrauliche: difese spondali, pennelli.</p>
Elementi di valutazione della pericolosità nei settori di versante		
Cp, Cn		<p>Conoide potenzialmente riattivabile per ostruzione del canale di deflusso principale.</p>
Cn		<p>Residui di antiche conoidi dei principali affluenti dello Stura.</p>
		<p>Principali depositi alluvionali e fluvioglaciali terrazzati stabilizzati sospesi sul fondovalle principale. [*] Emergenze del substrato cristallino (<i>verrou</i>).</p>
Fa		<p>Aree interessate da frane attive per attività erosiva della rete idrica, canali ed aree attigue caratterizzati da forte erosione di fondo e fenomeni erosionali evolutivi del reticolo idrografico, talora con forme calanchive.</p>